

Abstract – Tesi di Laurea: “Il trattamento algoritmico dei dati sanitari”.

I *big data* dominano la nostra società in qualsiasi campo: tecnico, tecnologico, economico e anche giuridico. In una prospettiva del genere, tra le innovazioni e le sfide che il legislatore attuale deve cogliere rientra sicuramente una ardua riflessione sul binomio trattamento dei dati e diritto alla privacy. E' innegabile come anche i profili sfumino e si tocchino vicendevolmente a più riprese.

Ed anzi, una arguta riflessione si necessita su un sotto insieme di tale profilo: i dati sanitari. Questi rientrano a pieno titolo tra i dati sensibili, ma cosa si intende per sensibilità? Quali strumenti deve sfruttare il legislatore per una protezione di tali dati? E' davvero pericolosa una loro violazione e fino a quando è possibile proteggerli?

Il legislatore italiano coglie apertamente tale sfida e, assieme agli sviluppi europei, prepara prontamente soluzioni. Ma quali?

Obiettivo di tale lavoro è rispondere a tali interrogativi, annidandosi nella fitta rete di normative nazionali e sovranazionali.

“Il trattamento algoritmico dei dati sanitari” è il titolo prescelto per tale lavoro. Scomponendo tale titolo è possibile seguire l'intero scopo e funzione della tesi: cosa si intende per trattamento? Cos'è un algoritmo e quale ne è il collegamento col diritto? E, infine, i dati sanitari, come sono trattati e perché si innestano algoritmi, ergo figure prettamente informatiche, in tale settore?

Nel primo capitolo di tale tesi, si svolge un primo raffronto storico-giuridico sui profili evolucionistici di un diritto alla privacy, vero *fil rouge* della dissertazione, accanto all'evoluzione dei dati sanitari. Si entrerà così nel vivo della legislazione attuale per una protezione dei dati, soprattutto con gli apporti del *Regolamento n. 2016/679*, il *GDPR*. Da ciò, ci si ricollega all'aspetto dei dati sanitari, in un rapporto da *genus a species*.

A seguire, il secondo capitolo: algoritmica. L'algoritmica è una scienza informatica, eppure, legata ai dati sanitari. Quali le riflessioni giuridiche, come è possibile toccare con mano informatica, bioetica e diritto? Robotica e algoritmi: i dati sanitari come si combinano con questi due termini? Il diritto dei privati è capace di dare il giusto strumento per proteggerli?

In ultimo, alla luce dei recenti avvenimenti dovuti alla crisi sanitaria COVID-19, si rende urgente una riflessione sui profili tecnici e giuridici riguardanti il superamento della pandemia e di tale crisi attraverso l'implementazione di sistemi di tracciamento, oltre l'utilizzo del

certificato verde, il c.d. *Green Pass*. Ancora una volta il quesito resta uno: vi è una adeguata protezione dei dati, nella specie sanitari, anche con l'utilizzo di tali strumenti? In particolare, saranno raffrontate esperienze vicine a quella italiana, quale quella tedesca e quella francese, considerando anche la situazione in Città del Vaticano e sul Titano.